

EVENTO SUCCESSO PER LA SERATA MILLENNIUM MANIA

Al Circolo dei Lettori stregati dai diabolici Lisbeth e Mikael

Agli spettatori investigatori il nuovo libro della saga

LUCA INDEMINI

Termometro sotto zero, strade imbiancate, vestiti pesanti e scarpe da neve. L'atmosfera è quella giusta per immergersi nei paesaggi scandinavi dei gialli di Stieg Larsson. Ieri sera, il tepore del Circolo dei Lettori ha iniziato ad accogliere i primi spettatori a par-

tire dalle 20: un buffet che promette «azzardati sapori svedesi» rappresenta la prima tappa del viaggio nella «Millennium Mania» in occasione dell'uscita de «La Regina dei castelli di carta», ultimo capitolo della trilogia. Seduto nel salottino, attorno a un tavolo dove rimangono solo pochi resti di tartine e piattini, c'è il regista Armando Ceste, «In realtà sono qui per i ragazzi del Teatro della Caduta, mi piacciono molto e cerco di non perdermi le loro serate. I polizieschi non sono il mio genere e credo di essere uno dei pochi presenti che non ha letto nulla di Larsson. Però devo dire che rispetto molto la

sua capacità di arrivare alle folle». E la folla si inizia ad accalcare all'ingresso della sala dove Francesco Giorda, Giorgia Goldini e Carolina Khoury, diretti da Lucia Moiso, metteranno in scena «Millennium Mania».

Un po' in disparte Piera Girò aspetta l'apertura delle porte, «Sono stata letteralmente travolta dai primi due libri, li ho divorati. Domani comprenderò La Regina dei castelli di carta, intanto sono molto curiosa di vedere cosa succederà questa sera». All'ingresso una signora distribuisce un curioso abbinamento di pastiglie alla liquirizia e alla genziana, il noir e il



Un momento dello spettacolo del Teatro della Caduta

giallo che si fondono nel gusto. La sala si riempie, posti a sedere esauriti, c'è chi si accomoda sui cuscini davanti al proscenio. Sulla porta osserva soddisfatta la direttrice del Circolo, Antonella Parigi, anche lei grande appassionata del giallista svedese: «Mi hanno spedito

oggi il nuovo libro e non ho ancora potuto aprirlo. Sarà la prima cosa che faccio appena torno a casa, anche se so che può essere pericoloso: è il tipico autore che riesce a tenerti in piedi fino all'alba». C'è anche chi si è fatto trascinare, come Valter, che indicando la sua ac-



Stieg Larsson
È lo scrittore svedese autore della saga Millennium morto per un infarto nel 2004



Daniela Chiabotto
«Lisbeth è fantastica anche se preferisco Mikael, lui mette ordine nell'intrigo dello sviluppo»

compagnatrice, Daniela Chiabotto, spiega: «è lei l'appassionata». Daniela va controtenenza sui personaggi di Larsson, «Certo Lisbeth Salander è eccezionale, però preferisco Mikael Blomkvist, è lui che mette ordine e dà una struttura alla vicenda». Si levano le note del piano di Sergio Di Gennaro, si chiudono le porte, buio in sala. Il pubblico viene immerso in un'atmosfera sospesa tra il giallo e il noir che ruota attorno a un'assenza: quella del libro di Larsson «La Regina dei castelli di carta». Tra musica e

gag, che non risparmiano nemmeno la svedesissima Ikea, si ricostruiscono le suggestioni dei primi due capitoli della saga, «Uomini che odiano le donne» e «La ragazza che giocava con il fuoco». Solo nel finale compare l'atteso volume, sotto forma di premio per gli spettatori/investigatori, che lavorando sugli indizi forniti dagli attori sono riusciti a risolvere alcuni misteri giocosi. Sulla lettura scenica dell'incipit del libro si chiude lo spettacolo, le altre 839 pagine aspettano trepidanti in libreria.